

# Il Cagliari vince (ma che fatica!)

### Nonostante il 2-0 Fabbri non ha ancora di che esultare

## Brugnera e Riva castigano un Ascoli sciupone

Generosa e sfortunata nei tiri la matricola marchigiana ha ripetutamente costretto gli isolani in difesa

**MARCATORI:** Brugnera al 30' del primo tempo; Riva al 29' del secondo tempo. **ASCOLI:** Buffon; Tommasi, Nallini; Colaninzi, Castoldi, Miligutti; Ciommi, Viviani, Bertarelli, Gola, Campanini. **CAGLIARI:** Albertosi; Martiradonna, Puletti; Cera, Niccolai, Tommasi; Nenni, Gori, Maraschi, Brugnera, Riva. **ARBITRO:** Serafini di Roma.

#### SERVIZIO

**ASCOLI PICENO, 27 agosto.** Il Cagliari si è aggiudicato per due a zero la prima partita del terzo girone di Coppa Italia, superando fuori casa l'Ascoli al termine di una partita quantomeno strana e per molti versi scoraggiante. Dagli uomini di Fabbri ci si attendeva un pronto riscatto dopo le due amichevoli tutt'altro che incoraggianti, disputate sul litorale adriatico e questo e puntualmente avvenne, anche se solo nel risultato.

A fare la parte del protagonista generoso, è stato tuttavia l'Ascoli, che per lunghi tratti ha costretto la squadra isolana nella propria metà campo, se non nella propria area. La evidente ingenuità degli uomini marchigiani, ha impedito che la netta superiorità dei padroni di casa si concretizzasse in un pingue bottino, e di ciò hanno approfittato i campioni del Cagliari per trafugare senza pietà, nelle poche occasioni capitate, l'incalpevole Buffon.

Niente di esaltante, dunque, per i giocatori cagliaritari, che dovranno confermare nelle prossime gare la attendibilità del loro rendimento a zero, tanto esagerato per loro, quanto mortificante per la simpatica squadra ascolana, che da un punto di vista di undici giocatori bene affiatati, e trova la sua punta di diamante nell'ancora Campanini (23 reti nello scorso campionato di serie C).

Ed a celebrare il battesimo, la sorte ha scelto addirittura il Cagliari di Gigi Riva, una grande e tanta per far entrare subito l'ambiente marchigiano (pubblico e tifoso) nell'atmosfera rovente delle competizioni professionistiche.

Le formazioni sono quelle annunciate, se si eccettua lo inserimento di sorpresa di Bobo Gori, che si era unito ai compagni in mattinata ed aveva superato positivamente il provino di Fabbri.

L'Ascoli batte il calcio di inizio ed ottiene subito un angolo, rimasto però senza effetto. Il tempo di pensiero ricomincia a scorrere, ma per poco Albertosi non è battuto: Colombini guadagna un bel pallone su Tommasini, va verso il fondo e centra benissimo per l'accontente Campanini che, però, colpisce male e spedisce a fil di palo. Ancora l'Ascoli allattacco, e per due volte Agostini e Nicolai devono salvarsi in area con interventi al limite del regolamento.

Al ritorno sul terreno di gioco, Domenghini rileva lo evanescente Maraschi e affianca Riva nel compito di risolutore. Il Cagliari, in questo inizio di ripresa, sembra farsi più autoritario specialmente in difesa, ma più che nel gioco migliorato, la causa è ricercata, forse, nel naturale sedimentamento della condizione fisica dell'Ascoli, dopo un primo tempo condotto, ripetiamo, con sorprendente autorità e carica agonistica.

I riflessi appannati, la compagine locale non rinuncia ad attaccare e Campanini e Bertarelli mancano due facili occasioni per troppa ingenuità. Nel frattempo (al 9') Riva si sostituisce l'infortunato Cera, della cui presenza in campo ci accorgiamo soltanto ora (metaforicamente, s'intende).

I bianconeri ascolani insistono all'attacco ma con sempre minore lucidità e, come nel primo tempo, sono puniti proprio nel periodo di maggior pressione. E Riva, questa volta a centrare lo incrocio dei palli da 25 metri dopo aver calciato un corto calcio di punizione di Puletti.

g. d. a.



ASCOLI — Albertosi in tuffo sbrogia una difficile situazione.

### Sul « neutro » di Alessandria battuti i Iariani (3-1)

## Genoa già in buona forma: vittoria facile sul Lecco

Violenti scontri in campo per un rigore « inventato » e fatto ripetere. Espulsi Bordon e Goffi. La squadra lombarda in ritardo di preparazione

**MARCATORI:** nel primo tempo al 1' Corradi (G.), al 25' Bordon (C.); nella ripresa al 35' Scaronne (G.), al 40' Martini (L.) su rigore. **GENOA:** Spalazzi 7; Rossetti 6; Ferrari 6; Maselli 7 (dal 76' Piccioni n.c.); Benini n.c. (dal 8' Scaronne G.), Garbarino n.c. (dal 76' Scaronne G.). **LECCO:** Meraviglia 6; Pomaro 6; Tam 6; Gritti 5 (dal 34' Lucchi 5); Sacchi 5; Motta 6; Foglia 6; Zazzaro 5; Goffi 5; Giavara 5 (dal 46' Frank 5); Marchi 6.

#### DALL'INVIATO

**ALESSANDRIA, 27 agosto.** Il Genoa ha conquistato la sua prima vittoria della stagione ufficiale a conclusione di una gara che l'arbitro Prati non si è granitico nel contrariare, allorché sul finire, quando ormai i rossoblu erano in vantaggio di tre reti, ha inventato un rigore ai danni dei genovesi: scottati ha parato il primo tiro di Marchi, ma l'arbitro ha fatto ripetere la massima punizione mentre sul campo accennavano violenti scontri tra i giocatori. L'arbitro espelle così i due centravanti Bordon e Goffi, mentre Martini realizza la rete della bandiera dei Iariani. Due minuti dopo per Corradi, lanciato solo in area, veniva atterrato dal portiere del Lecco, ma l'arbitro, questa volta, lascia segno di proseguire tra i fischi di un pubblico che aveva visto una gara prima tranquilla, ormai carica di tensione.

Il Genoa, comunque, è stato punito nella prima parte del campo accennando ai precedenti esibizioni. I centrocampisti Iolari, finalmente a disposizione dell'allenatore Silvestri (anche Scaronne è evidentemente a corto di preparazione), hanno dato una ben diversa fisionomia alla squadra che si era arrischiata anche di un Bordon finalmente al meglio (a parte l'occasione dell'espulsione) e di un Corradi, tenuto conto che solo il Lecco per contro apparso ancora in ritardo di preparazione almeno per quanto riguarda l'attacco.

### Al Burevestnik il 23° Torneo di Sanremo

**SANREMO, 27 agosto.** Il 23° torneo internazionale di calcio per ragazzi organizzato dalla Società sportiva «Carlini's Boys» di Sanremo si è concluso con un'altra vittoria della squadra sovietica del Burevestnik che nell'incontro di finale ha battuto la Fiorentina per tre a zero.

#### In mancanza dell'accordo

### leri niente TV per le partite di Coppa Italia

**ROMA, 27 agosto.** Nessuna ripresa televisiva, nemmeno filmata, di avvenimenti calcistici, è stata trasmessa oggi nonostante la ripresa dell'attività agonistica con le partite del primo turno della Coppa Italia: la Lega e la Rai non hanno, infatti, ancora rinnovato l'accordo che regola queste trasmissioni e che è scaduto il 30 giugno scorso. Sulla Coppa Italia sono state date soltanto notizie, senza le immagini relative.

Le trasmissioni sportive della giornata sono state occupate completamente dalle Olimpiadi. In occasione dei «giochi», per tutto il periodo non andranno in onda due rubriche settimanali, «la domenica sportiva» e «mercato sport».

Per quanto riguarda il contratto fra la Lega e la Rai, come si sa, è stato fissato per giovedì prossimo un incontro a Roma fra le due delegazioni. Si sa che negli ultimi giorni ci sono stati vari contatti fra le due parti, e che il prossimo incontro è atteso con molto ottimismo dai interessati: in pratica si è molto fiduciosi di raggiungere l'accordo.

Sergio Vecchia

### 0-0 fra le due «rinnovate» della B

## Per Como e Reggina ancora molto da fare

**COMO:** Cipolini; Palerri, Danov; Cerantola, Magni (Cattaneo dal 24' del secondo tempo); Vannini; Pozzato, Malani, Bellinazzi, Correnti, Turini (Ferrario dal 1' del secondo tempo). **REGGINA:** Jacoboni; Poppo (Bellotto dal 1' del secondo tempo); Sali; Nimsi, Raschi, Martelli; Tamborini, Marmo, Umile, Mazzia, E. Sposito. **ARBITRO:** Reggiani di Bologna.

ha appeso le scarpe al chiodo. Mediano sinistro Vannini rientrato al Como, altro nuovo, Malani e Bellinazzi. La Reggina è rinnovata per due terzi.

Due squadre quindi alla ricerca ancora di un gioco di insieme. Buone individualità da ambo le parti, ma ancora carenti nella tenuta atletica, hanno ancora tanto bisogno di lavoro, specialmente le punte che mancano di quel guizzo penetrante per portare scompiglio nelle difese.

Osvaldo Lombi

### 0-0 con un Palermo ancora sottotono

## Il Taranto sbaglia anche su rigore!

Beretti dal dischetto calca debolmente sul portiere

**TARANTO:** Baroncini 6; Blondi 6; Unerè 7; Romanzini 5; Reggiani 6; Pelagalli 6; Morelli 5; Aristei 6; Palma 6; Lambrugo 7; Beretti 6; 12' Quarta; 13' Rondini 7. Rondini, entrato in campo al 38' del p.t., ha sostituito Reggiani infortunatosi ad una gamba.

#### DAL CORRISPONDENTE

**TARANTO, 27 settembre.** Riflettori puntati sui nuovi acquisti scesi in campo oggi pomeriggio al Salinelli di Taranto: Unerè, Reggiani, Lambrugo. Oltre, naturalmente, all'allenatore Remondini. Sembra che i nuovi — soprattutto il terzino mediano — siano ben inseriti nella vecchia intelligenza della squadra.

Non è ancora possibile scrivere un primo cenno di giudizio ponderato su Reggiani, costretto al ritorno anticipato negli spogliatoi per un infortunio alla caviglia. Sospeso tra il pubblico sino a poche decine di minuti dall'inizio per Morelli e Beretti, che solo all'ultimo momento hanno firmato il contratto.

Che dire di questa nuova, ma non troppo, edizione del Taranto e della neopromossa in serie A Palermo? Per quanto riguarda quest'ultimo il minimo che si possa dire che molto è il lavoro che i tecnici dovranno svolgere ancora da qui a dicembre, e sarà anche alcune gravi smagliature nei reparti difensivi.

Di natura diversa è invece il discorso per quanto riguarda la squadra di casa: la condizione atletica è abbastanza buona (anche se non per tutti); quella che invece è da rivedere è la preparazione e l'impostazione di gioco.

Anche se queste nostre considerazioni trovano fondamento soltanto in una prima parata di fatti, è stata un serio e impegnativo rodaggio, è comunque un fatto che oggi la squadra di Remondini è stata messa a dura prova da un'inaspettata e, anche se non era possibile ed era necessario dare il via ad una manovra più ampia, basata su passaggi lunghi e su aperture di gioco più veloci.

L'incontro è stato dominato quasi interamente dal Taranto, in quanto a prestazioni, e presentandosi pericolosi nell'area di rigore casalingo. Soltanto i primi cinque minuti di gioco hanno visto una leggera e di continuo, pressione del Palermo: nessun brivido, però, per il Taranto. A partire dal quinto minuto le cose cambiano aspetto: l'infatti proprio al quinto che Beretti «si mangia» letteralmente un gol. Ecco la descrizione dell'azione. Punizione di secondo tempo di Taranto, batte l'area da oltre 30 metri dalla porta di Girardi; quest'ultimo è scesa a vuoto sul cross, Beretti si ferma in attesa che la sguancia, ma il suo colpo di testa manda la palla fuori.

Il Taranto continua ad attaccare con Palma e Beretti e di Ariete che si è già schierato. Il Taranto si è vista appostata a pochi metri dalla porta: il pallone colpito da Beretti sfiora l'incrocio.

Giuseppe Mennella

### Nuovo exploit dei granata

## Gol di Fava: la Reggiana 1-0 a Catania

Dominio a centrocampo degli uomini di Galbati

### Baisi mette in luce il Novara



L'assenza di Claudio Sala (nella foto) si è fatta sentire anche a Novara.

**MARCATORE:** Baisi (N) all'8' del p.t. **NOVARA 1:** tempo; Pinotti; Veschetti, Riva; Viviani, Udovitch, Zaccarelli; Gaviellini, Carrera, Baisi, Giannini, Enzo. **NOVARA 2:** tempo; Petrovich, Veschetti (dal 57' Vegliach), Riva; Viviani, Udovitch, Zaccarelli, Gaviellini, Carrera, Baisi (dal 33' Rampanini), Baisi, Giannini (dal 57' Benigni), Enzo (dal 63' Rolfo).

#### DALL'INVIATO

**NOVARA, 27 agosto.** Novara e Torino hanno approfittato del turno d'riposo loro riservato dal calendario della Coppa Italia per dare vita ad un incontro amichevole allo scopo di valutare la preparazione della squadra granata era ancora priva di tre pedine indispensabili alla sua intelligenza e ai suoi schemi. Mancavano cioè Cereser il cui rientro, peraltro è prevedibile solo in un futuro non molto prossimo, di Sala e di Ferrini, infortunati, ma che dovrebbero essere recuperati entro mercoledì per il primo incontro di Coppa.

Giugnati alla fine, tuttavia, pur tentando di nascondere la sua delusione ha detto di non dare eccessivo peso alle assenze ma di voler guardare, invece in faccia alla realtà di questo Torino che ancora non c'è. «Pa bene a perdere — ha detto il trainer granata — rinfresca le idee. Adatto detto di non illudersi per il successo di Verbaria e nelle altre precedenti partite di rodaggio. Oggi abbiamo trovato un Novara già a posto. Ma il Torino è Italia, e gradito di esimersi meglio di quanto non abbia fatto oggi».

In effetti oggi la squadra granata messa alla prova da un Novara che ha anche cercato il successo di prestigio ha mostrato di voler guardare, invece in faccia alla realtà di questo Torino che ancora non c'è. «Pa bene a perdere — ha detto il trainer granata — rinfresca le idee. Adatto detto di non illudersi per il successo di Verbaria e nelle altre precedenti partite di rodaggio. Oggi abbiamo trovato un Novara già a posto. Ma il Torino è Italia, e gradito di esimersi meglio di quanto non abbia fatto oggi».

Ezio Rondolini

#### SERVIZIO

**LEGNANO, 27 agosto.** Il campionato italiano dei dilettanti di terza serie, è stato vinto allo sprint dal lombardo Pozzi che ha battuto nettamente il tenace Ceccan. Gli altri lombardi Ballardin, Pollio e Dell'Acqua. Hanno preso parte alla competizione 145 corridori provenienti da 121 in 3 ore media km. 40.110; 2. Ceccan Leopoldo (Velo Club Bassano); 3. Ballardin Luciano (Velo Club Varese-Gancia); 4. Pollio Davide (Ciclo Club Pavia di Seveso); 5. Dell'Acqua Pierangelo (Polisportiva Sironi di Seveso); 6. Cardelli Alessandro (Gruppo Sportivo Mobbilgiovani); 7. Neri Luciano (idem); 8. Porri Tino (Gruppo Sportivo Bobanica); 9. Cissi Valerio (Gruppo Sportivo Santini); 10. Caloni Filippo (Brugherio Sport).

#### DAL CORRISPONDENTE

**CATANIA, 27 agosto.** La Reggiana ha colto meritatamente i primi due punti del torneo di Coppa Italia, battendo un Catania che si è dimostrato, alla prova dei fatti, perfino al disotto delle pur non ottimistiche previsioni del vigilia. Si sapeva delle non perfette condizioni di forma di Picat Re, Fogli, Francesconi e Gavazzi, ma al di là di questo c'è stata una deludente ed abulica prestazione di tutta la squadra, che non è riuscita a darsi mai, né all'attacco né in difesa, un volto ed uno schema di gioco precisi.

Computo non difficile dunque per la Reggiana, aver ragione di un Catania come quello sceso in campo oggi sul terreno del Cibali. Gli emiliani si sono dimostrati forti in tutti i settori, ed hanno supplito con il gioco corale di tutta la compagine, alle precarie condizioni di forma di qualche elemento in ritardo con la preparazione, come Fabbian o Galletti. Impostata egregiamente sulla diagonale Vignardo, Stefanello, Zanon, la Reggiana ha imbroglato fin dall'inizio i timidi tentativi del Catania di portarsi all'attacco per cercare di far subito il risultato. Conquistato il dominio del centro-campo, gli uomini di Galbati hanno dato il via a tutta una serie di azioni penetranti e pericolose, impostate quasi tutte dall'instancabile Zanon e concluse con tiri indovinati di Fava, Zandoli e Passalacqua. Il Catania ha forse attaccato di più nel complesso, ma si è trattato quasi sempre di attacchi assai disordinati e che si sono sistematicamente arenati tra le maglie della difesa emiliana, vuoi per l'essasperante lentezza di Schifilli, vuoi per l'assoluta incapacità di Picat Re di superare Vignardo; lo stesso discorso vale per il centro-campo, e nei confronti di Barbiero e per Francesconi nei confronti di Malisan.

Il goal che ha risolto la partita a favore degli emiliani è giunto al 38' del p.t. Zanon smista da centrocampo un pallone in direzione di Fava, che si trova completamente solo vicino alla linea laterale ad una quindicina di metri da Rado; l'estremo difensore etneo in quel momento è impegnato a controllare l'avanzante Galletti e non si accorge del tiro che Fava fa partire con un effetto strano in direzione della porta avversaria: quando Rado e Galletti si accorgono della palla, questa è già in rete.

Agostino Sangiorgio

### Nel campionato italiano dilettanti terza serie

## Pozzi-sprint a Legnano

**SERVIZIO**  
**LEGNANO, 27 agosto.** Il campionato italiano dei dilettanti di terza serie, è stato vinto allo sprint dal lombardo Pozzi che ha battuto nettamente il tenace Ceccan. Gli altri lombardi Ballardin, Pollio e Dell'Acqua. Hanno preso parte alla competizione 145 corridori provenienti da 121 in 3 ore media km. 40.110; 2. Ceccan Leopoldo (Velo Club Bassano); 3. Ballardin Luciano (Velo Club Varese-Gancia); 4. Pollio Davide (Ciclo Club Pavia di Seveso); 5. Dell'Acqua Pierangelo (Polisportiva Sironi di Seveso); 6. Cardelli Alessandro (Gruppo Sportivo Mobbilgiovani); 7. Neri Luciano (idem); 8. Porri Tino (Gruppo Sportivo Bobanica); 9. Cissi Valerio (Gruppo Sportivo Santini); 10. Caloni Filippo (Brugherio Sport).

### Saccomandi a Camerino

**CAMERINO, 27 agosto.** (a. z.) Sandro Saccomandi, del Gruppo Sportivo Notaresco di Teramo, ha vinto allo sprint l'11° Coppa Città di Camerino.